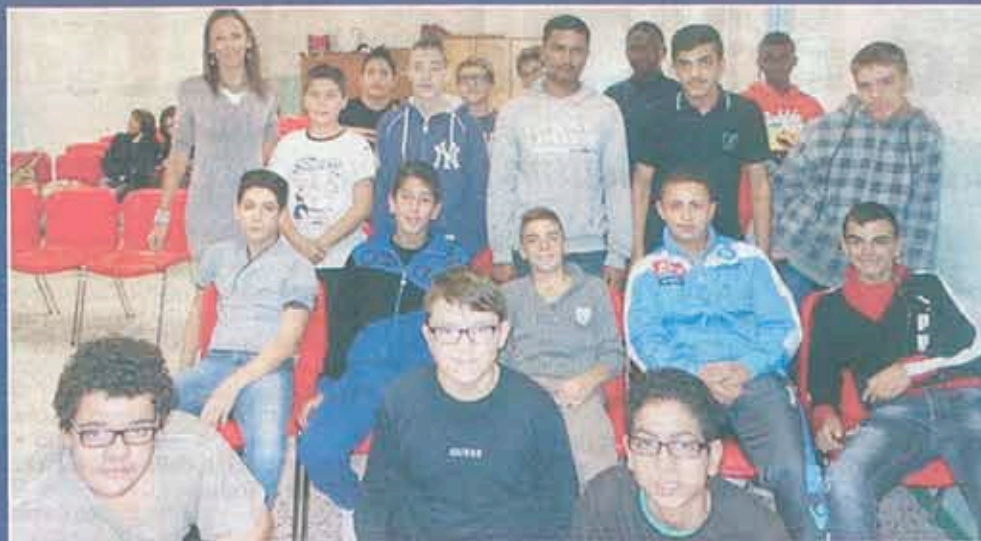


LABORATORIO DI FALEGNAMERIA ALLA MEDIA BELLINI GRAZIE ALLA FONDAZIONE TANGORRA



NOVARA (avr) C'è attivo fermento alla scuola media Bellini. Da un'idea lanciata da alcuni insegnanti, si è arrivati alla concreta realtà di un progetto finanziato dalla fondazione Tangorra. Si tratta di «Geppetto», il nuovo laboratorio di falegnameria per venti studenti delle tre classi medie. Martedì 14 ottobre, nell'aula magna della scuola Bellini, è stato presentato alla stampa il progetto sul quale la fondazione Tangorra ha scelto di investire. «Geppetto - spiega l'insegnante **Manuela Tripepi** - è nato come voglia di far rivivere il laboratorio di falegnameria (ormai diventato un magazzino) per poter riportare in vita oggetti e arricchire la scuola di nuovi complementi d'arredo. Ma non solo. Geppetto è molto di più. Grazie all'intervento della fondazione, possiamo comprare strumenti e macchinari per instradare i nostri alunni verso un mestiere, insegnando loro l'educazione, la socializzazione e il rispetto delle regole». Il nuovo laboratorio è attivo tutte le ultime ore di lezione e permette a venti studenti (selezionati dal consiglio di classe) di avvicinarsi a un mestiere. **Alessio Carfora** e **Cristian**

Rallostanno provando questa nuova esperienza: «E' molto faticoso - dicono - ma la soddisfazione di vedere il restauro finito è tanta». Ed è proprio a questo tipo di risultato finale che guarda l'insegnante **Michela Cella**: «Nascerà una collaborazione tra scuola, assessorato e territorio. Vogliamo dare dimostrazione alla cittadinanza di quanto fanno i nostri alunni. Ciò può

essere per loro motivo d'orgoglio». Il progetto è piaciuto alla fondazione Tangorra, come spiega la vice presidente **Laura Minuto**: «Noi chiediamo alle scuole di presentare progetti per la crescita formativa dei ragazzi. Questo ci ha colpiti subito e positivamente. Ci piace seguire attivamente i vari progetti. Documenteremo le realizzazioni».



I ragazzi coinvolti nel progetto e qui in alto Aldo Lecchio, Laura Minuto, Nicola Tangorra, Manuela Tripepi, Michela Cella, Clara Cregno